

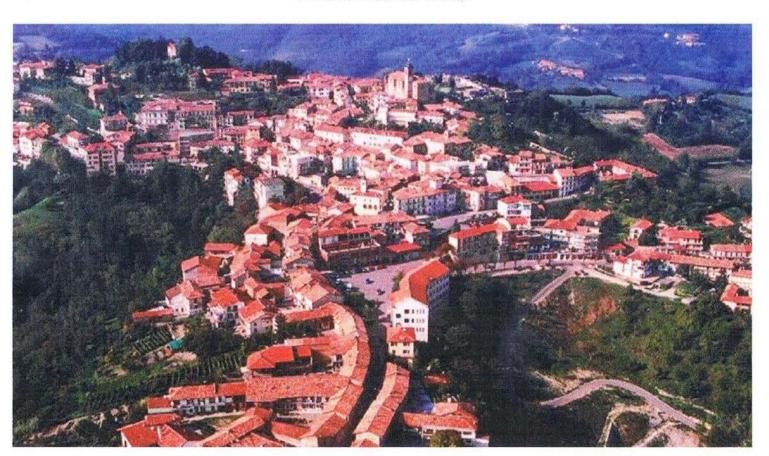






COMUNE DI COCCONATO

Provincia di Asti



LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI DEHORS

Approvato con delibera C.C. n. 20 del 11.03.2022

TECNICO INCARICATO:

Arch. Raffaela Bracco via Roma 46, 14023 Cocconato tel. 347 3770481

e-mail: raffaela.bracco@virgilio.it

con la collaborazione di:

Arch. Roberta Minola

Sommario

PREMESSA	3
TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	3
Articolo 1. Oggetto e finalità	3
Articolo 2. Definizioni	3
Articolo 3. Ambito di applicazione	4
TITOLO II - TIPI DI ALLESTIMENTO DI SPAZI ALL'APERTO ATTREZZATI	4
Articolo 4 - Classificazione dei dehors.	4
Articolo 5: Pedane	10
Articolo 6: Coperture in tessuto	10
Articolo 7: Coperture rigide o pergolati verdi	12
Articolo 8 - Arredi	13
Articolo 9 - Collegamenti elettrici e altre reti	13
Articolo 10 – Accessibilità	14
Articolo 11 – Modalità di presentazione delle istanze	14
Articolo 12 – Durata della concessione di occupazione di suolo pubblico	15
TITOLO III – COLLOCAZIONE DEI DEHORS NEL CONTESTO	15
Articolo 13 – Area di occupazione	15
TITOLO IV – ALTRE DISPOSIZIONI	17
Articolo 14 - Gestione e manutenzione	17
ALLEGATO A - Zone Urbane di riferimento	19
ALLEGATO B - Tabella di riferimento dei colori	20
ALLEGATO C - Elementi di tipologie NON AMMESSE	21
ALLEGATO D – Modello di istanza per l'ottenimento di Autorizzazione	22

PREMESSA

- Le presenti Linee Guida contengono le disposizioni riguardanti la disciplina dell'organizzazione e dell'allestimento degli spazi all'aperto attrezzati prevalentemente per la somministrazione di alimenti e bevande, annessi a locali di pubblico esercizio posti su suolo pubblico, nonché su suolo privato sottoposto a servitù di uso pubblico.
- 2. La presente disciplina costituisce uno strumento normativo organico le cui prescrizioni riprendono e integrano quanto indicato nel Regolamento Edilizio Comunale (art. 87) e nelle Norme Attuative del P.R.G. (art. 5, comma 1 lett. v, z, w e comma 2) e sono finalizzate al miglioramento del paesaggio urbano, attraverso un'efficace gestione dello spazio pubblico ed al potenziamento della vocazione turistica e commerciale del Comune.
- 3. Le occupazioni di suolo pubblico di cui sopra, sono subordinate al pagamento del Canone di Occupazione Suolo Pubblico.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto e finalità.

Le presenti Linee Guida:

- Determinano i criteri per l'inserimento urbano dei nuovi dehors, le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione alla zona urbana di insediamento e le procedure per il conseguimento del titolo di occupazione di suolo pubblico;
- 2. Si applicano altresì, in quanto compatibile, alle aree private visibili da spazi pubblici.
- 3. Riconoscono e si conformano a criteri di salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie, con un particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela dei contesti di pregio, nonché delle visuali prospettiche e percettive complessive con lo spazio pubblico.
- 4. Gli elementi che costituiscono i dehors dovranno sempre essere caratterizzati da aspetti di leggerezza e trasparenza, al fine di figurare come oggetti di completamento dell'esistente, in un insieme armonico di componenti, utili a garantire la fruizione in sicurezza degli spazi, oltre che a contribuire all'innalzamento della qualità urbana.
- 5. La verifica puntuale della fattibilità tecnica è considerata onere del professionista incaricato dal committente che dovrà pertanto approfondire in autonomia le limitazioni definite da norme sovraordinate in materia di sicurezza anche in fase di montaggio e smontaggio dei manufatti, nel rispetto delle condizioni del Codice della Strada e dalle Linee Guida e asseverare la presenza o assenza di vincoli, anche in merito al luogo di collocazione del manufatto proposto. Sono comunque fatti salvi il rispetto e l'applicazione di leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute pubblica.

Articolo 2. Definizioni

- 1. Per "suolo pubblico" si intende il suolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune o privato sottoposto alla servitù di uso pubblico.
- 2. Per "dehors" si intende l'allestimento degli spazi all'aperto attrezzati per il consumo di alimenti e bevande, annessi ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione, o annesso ad un locale in cui la somministrazione coesiste con altra attività commerciale, mediante un insieme di elementi posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, senza delimitazioni, o con delimitazioni che creano un ambiente circoscritto anche su pedana, o con struttura attrezzata costituente un ambiente chiuso delimitato

- completamente o in parte, ai fini di garantire la sicurezza, l'incolumità delle persone e il superamento delle barriere architettoniche.
- 3. La definizione di "dehors" vale anche nel caso di spazi all'aperto attrezzati dati in concessione ad associazioni che svolgono attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 3. Ambito di applicazione

- 1. Il territorio comunale viene suddiviso in due zone che presentano caratteri urbani omogenei di ambiente, pregio architettonico, viabilità e di utilizzo:
 - a. Centro storico, individuata in colore rosso;
 - b. Tutto il resto del territorio comunale.
- 2. Tali zone sono mappate nella tavola Allegato A delle presenti Linee Guida.

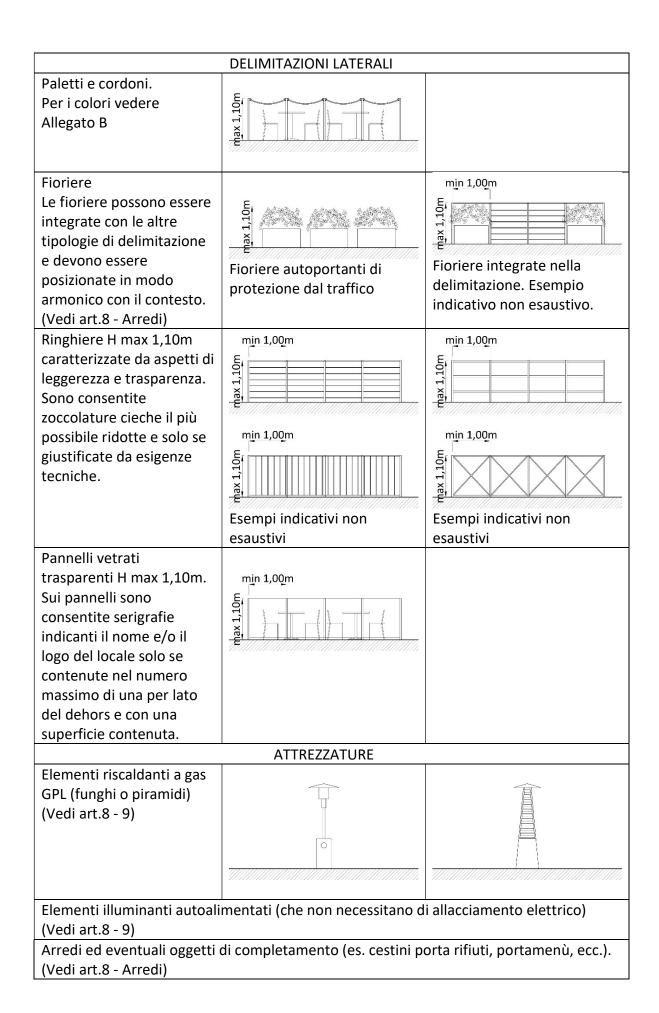
TITOLO II - TIPI DI ALLESTIMENTO DI SPAZI ALL'APERTO ATTREZZATI

Articolo 4 - Classificazione dei dehors.

I dehors vengono classificati, a seconda degli elementi che li compongono, in:

1. **DEHORS TIPO 1** (aperto, senza pedana) – spazio all'aperto allestito senza pedana e senza delimitazioni fisiche fisse, eventualmente limitato con soluzioni autoportanti e amovibili (paletti e cordoni autoportanti, pannelli, ringhiere, fioriere, strutture miste). Tale spazio potrà essere occupato da: sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, cestini, fioriere o vasi ornamentali), eventuali coperture in tessuto (ombrelloni di forma quadrangolare o tenda a falda tesa retraibile con aggancio alla muratura, senza punti di appoggio al suolo), eventuali apparecchi illuminanti e riscaldatori che non necessitino di allacciamento alla rete. Dovrà essere sempre lasciato libero l'intero lato del dehors posto su fronte esercizio.

ELEMENTI COSTITUTIVI AM	MESSI NEL DEHORS DI TIPO 1	
Pedana	Non ammessa	
	COPERTURE	
Ombrelloni (Vedi art.6- Coperture in	max 4m	max 4m
tessuto)	A sostegno centrale	A sostegno laterale
Tenda a falda tesa di tipologia retraibile con aggancio alla muratura, senza punti di appoggio al suolo. (Vedi art.6 - Coperture in tessuto)	- min 2,20m	



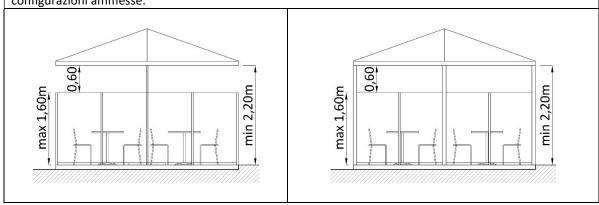
2. DEHORS TIPO 2 (aperto o semi-aperto, con pedana) – spazio all'aperto allestito su pedana e perimetrato da opportuna delimitazione fissa (pannelli, fioriere, ringhiere posti in correlazione con la pedana e ancorati ad essa), consentito solo in presenza di discontinuità o dislivelli del suolo, o per ragioni di sicurezza dettate dal contesto viabile, o volte a garantire il superamento delle barriere architettoniche, costituito da: sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, lavagne, porta menù, bacheche, cestini), eventuali coperture in tessuto (ombrelloni o tenda a falda tesa retraibile con aggancio alla muratura, con o senza punti di appoggio al suolo, o gazebo o pergola).

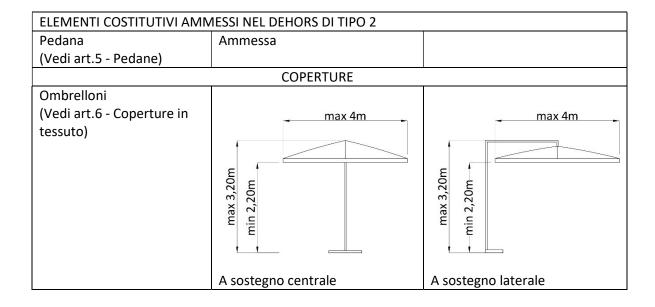
La delimitazione laterale, costituita da moduli di altezza di m 1,10 e/o di m 1,60, dovrà lasciare liberi sia il lato posto sul fronte esercizio per almeno 2/3 della sua lunghezza, sia una fascia di altezza di almeno 60 cm compresa tra il profilo superiore dei pannelli di delimitazione e il limite inferiore della copertura.

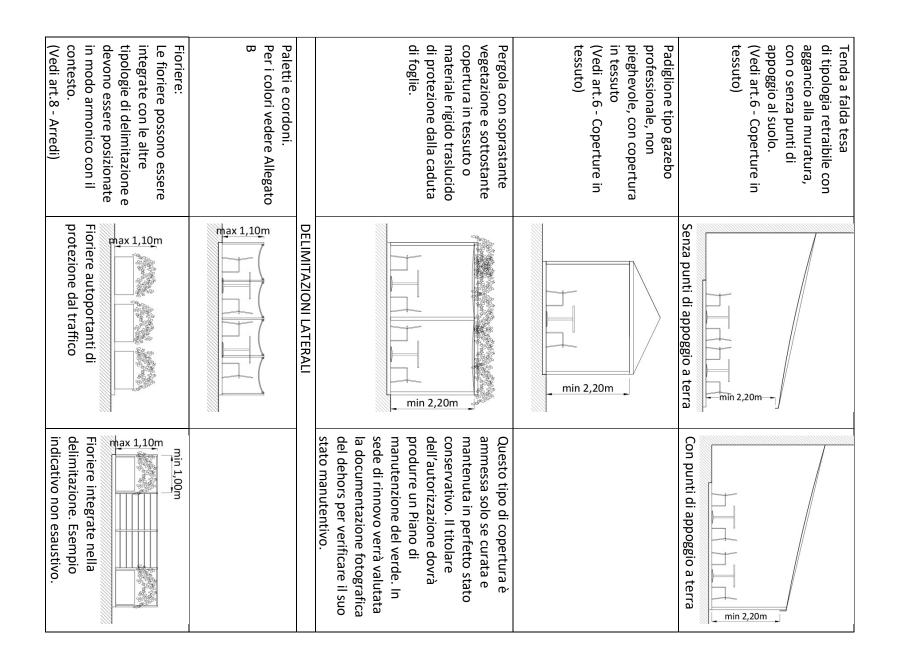
Eventuali apparecchi illuminanti, impianti o riscaldatori provvisti di idonea certificazione ed eventualmente connessi alla rete di alimentazione elettrica autorizzata.

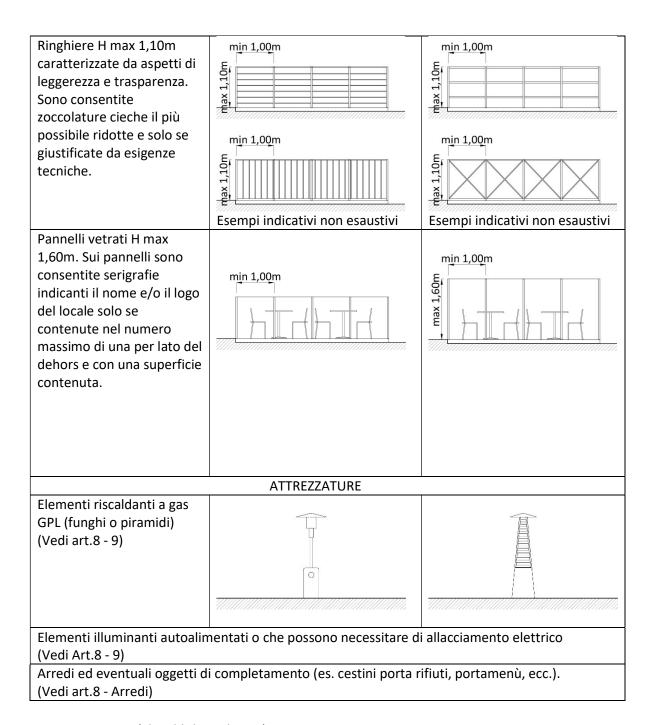
SCHEMA ILLUSTRATIVO DEHORS DI TIPO 2

La delimitazione laterale dovrà lasciare liberi sia il lato posto sul fronte esercizio per almeno 2/3 della sua lunghezza, sia una fascia di altezza di almeno 60 cm compresa tra il profilo superiore dei pannelli di delimitazione e il limite inferiore della copertura. Nel presente schema sono riportate alcune delle configurazioni ammesse:







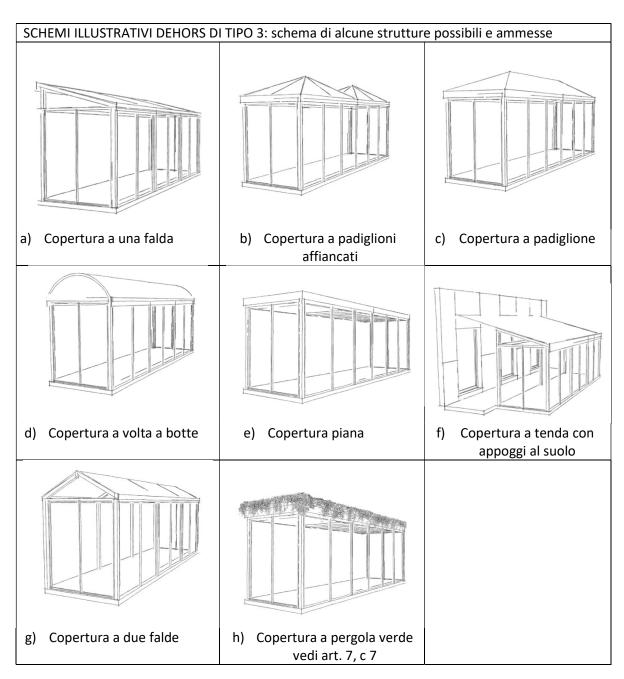


3. **DEHORS TIPO 3** (chiudibile o chiuso)

Manufatto chiudibile totalmente, risultato di una progettazione unitaria, costituito da delimitazione laterale realizzata in pannelli vetrati fissi o apribili, copertura in materiale rigido o tessuto e pavimentazione e/o pedana accessibile. La delimitazione verticale, parziale o estesa all'intero perimetro della struttura in funzione delle stagionalità, è tale da creare un ambiente ed un volume chiuso o chiudibile. Il manufatto potrà contenere internamente: sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, cestini, fioriere o vasi ornamentali), eventuali apparecchi illuminanti, impianti o riscaldatori provvisti di idonea certificazione ed eventualmente connessi alle reti di alimentazione autorizzate.

I dehors di tipo 3 devono essere caratterizzati da leggerezza e trasparenza, con montanti e profili in legno (colore medio o scuro), alluminio verniciato, ferro, ghisa, corten o altro materiale (no acciaio zincato o alluminio anodizzato) che ne permetta il posizionamento su

terreno e ne garantisca dettagli di eleganza oltre che di stabilità. La struttura dovrà essere autoportante e indipendente e dovrà essere corredata delle certificazioni relative agli aspetti statici. I colori, le forme, i materiali impiegati e le eventuali decorazioni dovranno essere progettate nel rispetto stilistico dell'ambiente e dell'edificio in adiacenza, utilizzando materiali di alta qualità e per uso esterno e seguendo le indicazioni di colore dell'ALL. B. Tale manufatto, annesso ad un pubblico esercizio, ne costituisce superficie aggiuntiva. Il progetto del dehors dovrà pertanto indicare la superficie complessiva e l'area netta interna destinata alla somministrazione, nonché prevedere le diverse configurazioni eventualmente presenti nei diversi periodi dell'anno: struttura completamente chiusa, configurazioni semichiuse, in funzione delle diverse stagionalità o utilizzi, in correlazione al dettaglio delle eventuali aperture sia in altezza che lungo il perimetro e alle diverse scelte progettuali. Le eventuali modifiche non previste nel progetto autorizzato dovranno essere sempre oggetto di rilascio del relativo titolo edilizio.



Sui dehors di tipo 3 è possibile installare l'insegna del locale, anche illuminata con faretti oppure realizzata con pannello metallico intagliato e retroilluminato. L'insegna deve essere di dimensioni contenute e deve integrarsi armoniosamente nel contesto. Non sono ammesse insegne luminose a cassonetto in plexiglass.

Articolo 5: Pedane

- 1. Per la realizzazione del piano di calpestio potranno essere utilizzati materiali di diversa natura, purché rispondenti alle specifiche norme di sicurezza e di igiene per le pavimentazioni per uso esterno, oltre che di decoro ed inserimento nel contesto.
- 2. Le pedane dovranno essere rialzate e dovranno essere previste delle finiture a chiusura degli spazi vuoti perimetrali determinati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime stradale. Le eventuali rampe di accesso per il superamento delle barriere architettoniche dovranno rispettare la normativa vigente ed essere collocate esclusivamente all'interno dell'area di occupazione suolo pubblico concessionata nonché entro il perimetro della pedana. Non è ammessa la collocazione di alcuna tipologia di stuoia, tappeto o simili sulla superficie di calpestio.
- 3. Nel caso in cui il dehors sia posizionato su chiusini per sottoservizi, deve essere sempre prevista una soluzione che ne garantisca l'immediata ispezionabilità. Nel caso in cui sia posizionato su caditoie stradali dovrà essere sempre essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche.
- 4. L'installazione di dehors non dovrà in alcun modo comportare manomissione del suolo. A titolo esemplificativo e non esaustivo non dovranno essere realizzate infissioni, tassellature, colorazioni, spandimento di materiali edilizi come sabbia e ghiaia, interramento di reti elettriche (senza consenso da parte degli Uffici Comunali) o altro.
- 5. Nell'area centrale storica è preferibile l'utilizzo di legno o materiali assimilabili, trattato con impregnante idrorepellente, o di lamiera metallica verniciata di colore come da Allegato B; è vietato l'utilizzo di lamiera metallica zincata non verniciata, piastrelle in cemento, gomma o similari.

Articolo 6: Coperture in tessuto

- Cromie ammissibili: i colori selezionati dovranno garantire un'integrazione con le facciate degli edifici e con il contesto ambientale. Dovranno essere di materiale tessile o telato, mai lucido o riflettente. Le cromie ammesse sono chiaro naturale/ecrù, beige, marrone, grigio, marrone, bordeaux, nero (come riportato nell'Allegato B). Non sono ammessi colori rigati.
- 2. Sugli ombrelloni e sull'eventuale mantovana delle tende non sono ammesse scritte pubblicitarie, né di sponsor; sono ammissibili esclusivamente sulla mantovana loghi o indicazioni del locale di somministrazione cui il dehors è annesso.
- 3. L'eventuale mantovana dovrà essere realizzata con bordo rettilineo (NON merlato o a onde).
- 4. Le coperture utilizzate dovranno essere dotate di certificazioni di legge e di relative schede tecniche che indichino le condizioni di corretto utilizzo, anche in caso di eventi atmosferici. Qualunque modifica delle caratteristiche dei prodotti certificati dovrà essere accompagnata da specifica relazione di verifica/calcolo da parte di professionista abilitato.

- 5. Non è ammesso per nessun tipo di copertura l'inserimento di teli verticali, abbassabili, raccoglibili, opachi o trasparenti.
- 6. L'inserimento di teli verticali, abbassabili, raccoglibili, opachi o trasparenti è ammesso nel periodo da inizio novembre a fine febbraio solo per i dehors esistenti il cui progetto è stato concessionato prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida. L'ammissibilità decade in caso di subentri o volture.

7. Ombrelloni a sostegno centrale o laterale:

- a) in sede di progetto dovrà essere valutata dal professionista la dimensione di ingombro degli ombrelloni, in modo che la stessa risulti coerente con il contesto in cui il dehors si inserisce. Il palo di sostegno centrale o laterale dovrà essere in metallo verniciato, in corten o in legno di colore medio o scuro e dovrà essere sempre contenuto entro l'area di occupazione di suolo pubblico concessa.
- b) Indicazioni progettuali:
 - Forme ammesse = forma quadrangolare;
 - H minima dal filo più basso della copertura (compresa eventuale mantovana) = 2,20m;
 - H max al colmo = 3.20m;
 - Dimensione max in pianta = 4x4m;
 - Sporgenza max oltre l'ingombro del dehors (consentita solo dal lato del locale e non verso strada) = 0,50m;
- c) In nessun caso è consentito l'inserimento di teli verticali, abbassabili, raccoglibili lateralmente.
- d) Gli ombrelloni dovranno essere chiusi negli orari di chiusura dell'esercizio.
- 8. **Tenda a falda tesa di tipologia retraibile** con aggancio alla muratura, con o senza punti di appoggio al suolo.
 - a) La linea di aggancio deve essere prevista al di sopra delle aperture presenti sulla facciata dell'edificio e, qualora esistano, al di sopra delle cornici; è necessario garantire il corretto inserimento rispetto alla partitura della facciata, alla simmetria delle aperture ed alla presenza di eventuali elementi architettonici (cornici, rilievi o decorazioni storiche) caratterizzanti l'edificio.
 - b) Indicazioni progettuali:
 - L'inclinazione delle falde dovrà risultare tale da inserirsi correttamente nel contesto.
 - H min dal filo più basso della copertura al piano di calpestio del dehors = 2,20m, anche tenendo conto della presenza dell'eventuale mantovana che potrà essere posta solo sul fronte parallelo alla facciata; non sono ammissibili mantovane laterali.
 - c) Non sono ammessi pannelli espositivi in grigliato metallico o in altro materiale.
 - d) Sulla falda tesa e sull'eventuale mantovana non sono ammesse scritte pubblicitarie, né di sponsor; sono ammissibili esclusivamente sulla mantovana loghi o indicazioni del locale di somministrazione cui il dehors è annesso.
 - e) Si intende area soggetta a concessione di suolo pubblico quella occupata dall'insieme degli elementi del dehors, risultano pertanto escluse dal conteggio le eventuali aree coperte dalla falda tesa riservate esclusivamente ai percorsi pedonali.
 - f) La falda tesa non potrà essere posizionata sulla facciata di edifici sottoposti a tutela ai sensi degli artt.10-12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- g) Le tende dovranno essere chiuse negli orari di chiusura dell'esercizio.
- 9. Altre coperture in tessuto (vedi schemi illustrativi art.4 punto 4)
 - a) L'inclinazione delle falde dovrà risultare tale da inserirsi correttamente nel contesto.
 - b) Indicazioni progettuali:
 H min dal filo più basso della copertura al piano di calpestio del dehors = 2,20m, anche tenendo conto della presenza dell'eventuale mantovana.

Articolo 7: Coperture rigide o pergolati verdi

- Le coperture rigide, in materiale diverso dal tessuto, sono consentite esclusivamente per i dehors di tipo 3 e devono essere di tipo leggero; non sono ammessi materiali lapidei o cementizi o riflettenti. Sono ammessi manti in lamiera opportunamente coibentata, PVC teso, vetro strutturale, coperture motorizzate in apertura e chiusura;
- 2. I colori selezionati dovranno garantire un'integrazione con le facciate degli edifici e con il contesto ambientale. Le cromie ammesse sono indicate nell'Allegato B.
- 3. Le coperture utilizzate dovranno essere dotate di certificazioni di legge e di relative schede tecniche che indichino le condizioni di corretto utilizzo, anche in caso di eventi atmosferici. Qualunque modifica delle caratteristiche dei prodotti certificati dovrà essere accompagnata da specifica relazione di verifica/calcolo da parte di professionista abilitato.
- 4. Il convogliamento a terra delle acque meteoriche della copertura deve essere realizzato preferibilmente con pluviali integrati nei montanti verticali della struttura. I punti di dilavamento a terra dovranno essere collocati in modo da garantire il deflusso delle acque in direzione delle griglie stradali presenti, che dovranno essere indicate in progetto. Nel caso in cui non si possa garantire il regolare deflusso delle acque verso una caditoia o questo possa determinare pregiudizio per la regolare circolazione pedonale o viabile, rendendo scivoloso il suolo, occorrerà procedere all'allacciamento del pluviale alla rete di fognatura bianca presenti nella zona previo l'ottenimento di specifica autorizzazione.
- 5. Le coperture dovranno essere dimensionate, sulla base di idonea relazione di calcolo, per sopportare i carichi (proprio ed accidentale) oltre alla spinta determinata da eventi atmosferici (vento, neve, ecc...). In relazione al tipo di copertura, il richiedente, nell'istanza di installazione, dovrà allegare specifica totale assunzione di responsabilità supportata da idonea relazione a firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione, dalla quale risulti esplicita esclusione di qualunque responsabilità del Comune.
- 6. E' ammessa la tipologia di copertura a pergola con soprastante vegetazione e sottostante protezione dalla caduta di foglie in tessuto o materiale rigido traslucido. Questo tipo di copertura a verde è ammessa solo se curata e mantenuta in perfetto stato conservativo. Il titolare dell'autorizzazione dovrà produrre un Piano di manutenzione del verde. In sede di rinnovo verranno valutate le fotografie del dehors per verificare lo stato di corretto mantenimento del verde.
- 7. Non è ammesso per nessun tipo di copertura l'inserimento di teli verticali, abbassabili, raccoglibili, opachi o trasparenti.

Articolo 8 - Arredi

- 1. Sono costituiti da tavoli, sedie, poltroncine, panche, cestini per la raccolta rifiuti, portamenù o lavagne a cavalletto, mobili di servizio di altezza massima m 1,10. Devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli, coordinati tra loro e con lo specifico contesto in cui si inseriscono; caratterizzati da disegno di buon livello estetico, da materiali di alto livello qualitativo, inseriti sulla base di valutazioni ergonomiche all'interno del manufatto e correttamente rappresentati nel progetto.
- 2. Elementi di arredo e attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande dovranno essere collocati nel rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria. Tali elementi dovranno essere posizionati all'interno della volumetria del dehors in modo da garantire la permeabilità alla visibilità, funzionale, in particolare alla sicurezza stradale.
- 3. Non sono ammissibili frigoriferi, congelatori, elettrodomestici. Le apparecchiature illuminanti o riscaldanti dovranno essere di qualità e disegno coordinato con gli arredi proposti ed essere integrate all'interno del volume complessivo del manufatto. L'indicazione della collocazione degli eventuali corpi impianto dovrà essere dettagliata negli elaborati grafici di progetto o nell'ambito della richiesta di successive modifiche. Le apparecchiature e l'installazione delle stesse dovranno essere certificate secondo le specifiche normative vigenti in materia.
- 4. <u>Indicazioni particolari per la zona "A" centrale storica</u>: gli arredi potranno essere in metallo verniciato, cortèn, legno colore medio/scuro o materiali diversi di alto livello qualitativo; sono escluse le materie plastiche termostampate (anche quelle riproducenti legno o marmo). Non sono ammessi elementi di tipo seriale o con indicazioni di marchi, sponsor o iscrizioni. Le sedute potranno essere rivestite in tela. Il tutto nel rispetto dei colori indicati nell'allegato B. Nel caso di arredi in legno (non ammesso il legno chiaro) dovrà essere assicurata una costante e corretta manutenzione. Sono ammessi arredi realizzati in "pallets" di legno recuperato, purchè con finitura levigata e trattamento protettivo con impregnante in tinta media o scura.
- 5. È fatto obbligo di collocare nel dehors anche cestini per la raccolta rifiuti da mantenere e svuotare a cura del concessionario; sono vietati i bidoni di tipo condominiale.

Articolo 9 - Collegamenti elettrici e altre reti

- 1. Il collegamento elettrico alla rete, ammissibile per i dehors di tipo 2-3 (non ammesso per i dehors di tipo 1 con copertura a ombrelloni), deve essere, di norma, realizzato attraverso canalizzazioni interrate ove possibile, previo l'ottenimento di specifica autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico da rilasciarsi degli Uffici Comunali, oppure mediante canaline esterne opportunamente sistemate a norma di sicurezza e integrate nel contesto. Tale allacciamento dovrà essere rimosso allo scadere della concessione e il suolo pubblico dovrà essere ripristinato in modo definitivo.
- 2. In sede di rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico, potranno essere prese in considerazione eventuali deroghe al collegamento interrato, qualora particolari esigenze in termini di temporaneità dell'installazione impiantistica lo rendano consigliabile. In tale caso, occorrerà che l'impianto elettrico non sia di intralcio al passaggio pedonale o veicolare, se realizzato su carreggiata, e che i sostegni relativi siano idonei all'utilizzo. È vietato utilizzare alberi, panchine, installazioni o altri impropri elementi di arredo urbano quali sostegni. Non sono ammessi collegamenti diversi non

- autorizzati. L'area occupata dall'eventuale cavidotto verrà inclusa nella superficie di occupazione suolo pubblico concessa per il dehors.
- 3. La realizzazione dell'impianto elettrico dovrà essere a norma ed effettuata da Imprese abilitate. L'installatore dell'impianto dovrà produrre esplicita dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi del DM 37/2008 come modificato dal DM 19/05/2010 ed eventuali s.m.i. Ogni eventuale modifica agli impianti, anche successiva, dovrà essere certificata e rispondente alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- 4. Le dotazioni impiantistiche dovranno essere idonee per l'utilizzo in ambiente esterno (per gli utilizzatori elettrici, il grado di protezione richiesto ai sensi della Norma CEI EN 60529/1997 è IP X4 o superiore).
- 5. E' responsabilità del Titolare il ricovero di tutte le apparecchiature in un luogo non accessibile al pubblico durante le ore di chiusura del locale.
- 6. Nei dehors è espressamente vietato:
 - l'utilizzo di fiamme libere (torce, candele, apparecchi riscaldatori a fiamma libera, ecc.);
 - I riscaldatori sono vietati nel caso in cui il dehors, anche se aperto, non sia convenientemente aerato.
 - la realizzazione o la derivazione di linee elettriche aeree sia provvisorie sia permanenti;
 - procedere a manomissioni del suolo pubblico e delle aree verdi in assenza di esplicita autorizzazione, laddove concedibile, rilasciata dagli Uffici Comunali;
 - l'utilizzo di apparecchiature elettriche o a gas non specificamente certificate per uso in ambiente esterno;
 - eseguire allacciamento alla rete del gas metano.

Articolo 10 – Accessibilità

- 1. Ciascun dehors dovrà essere accessibile dall'esterno ed essere dotato, se necessario, di idonea rampa di accesso per il superamento delle barriere architettoniche da collocarsi esclusivamente all'interno dell'area di occupazione suolo pubblico concessionata ed entro il perimetro della pedana di pavimentazione; le rampe dovranno avere larghezza superiore a m 0,90 e pendenza massima 15%.
- 2. È preferibile che le soluzioni siano orientate ad un approccio progettuale di tipo universale, prevedendo, preferibilmente, tipologie di tavoli, top rialzati, sedie o sgabelli con caratteristiche tali da permettere l'accostamento di una sedia a ruote manuale e le corrette manovre di spostamento.

Articolo 11 – Modalità di presentazione delle istanze

- 1. La realizzazione dei dehors di tipo 1 è assoggettata ad un'autorizzazione amministrativa. Il titolare del pubblico esercizio deve presentare formale istanza in formato cartaceo o telematico. Il modello della domanda è allegato alle presenti Linee Guida (Allegato D).
- 2. La realizzazione dei dehors di tipo 2 e 3 necessita di titolo abilitativo edilizio, presupposto per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa. Il titolare del pubblico esercizio deve ottenere il relativo titolo edilizio e poi presentare formale istanza in formato cartaceo o telematico. Il modello della domanda è allegato alle presenti Linee Guida (Allegato D).

- 3. Le domande di rilascio dovranno contenere una relazione firmata da Tecnico abilitato, che ne attesti la possibilità di smontaggio e rimontaggio in tempi brevi nonché il rispetto delle norme di sicurezza, inclusa la certificazione statica della struttura medesima. Dovranno essere allegati:
 - estratti planimetrici dello strumento urbanistico
 - una planimetria, prospetti e sezioni in scala non inferiore a 1:20 con l'individuazione della superficie richiesta nonché l'indicazione di tutti gli arredi, impianti ed oggetti previsti ed ammessi dalle presenti linee guida. Nei disegni dovrà essere riportato il contesto ambientale in cui si inserisce la struttura, compresi eventuali tombini, caditoie, particolari tipi di pavimentazione preesistente, utili a comprendere gli aspetti tecnici dell'inserimento del dehors nello spazio pubblico.
 - documentazione fotografica, grafica, rendering o altro supporto informativo atto ad illustrare inequivocabilmente l'impatto finale della struttura nel suo contesto.
- 4. I progetti relativi alla collocazione di manufatti edilizi su suolo pubblico, ai sensi di quanto disciplinato dalla normativa in materia di edilizia, sono sottoposti ai pareri dei Servizi comunali competenti (Commissione Igienico Edilizia) ed altri Enti e/o Autorità competenti per le occupazioni soggette a vincolo e valutati in sede di apposito tavolo tecnico.
- 5. La superficie delle strutture all'aperto attrezzate per il consumo di alimenti e bevande annesse ad esercizi pubblici costituisce ampliamento della superficie di somministrazione per il quale dovrà essere presentata apposita S.C.I.A. al competente Servizio.
- 6. Per tutto quanto attiene il calcolo del fabbisogno dei parcheggi e la relativa monetizzazione troverà applicazione la specifica normativa prevista per gli ampliamenti della superficie di somministrazione in precario edilizio.
- 7. Costituisce causa di diniego al rilascio o rinnovo della concessione di occupazione suolo pubblico di cui sopra, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.

Articolo 12 – Durata della concessione di occupazione di suolo pubblico

- 1. L'autorizzazione è rilasciata a titolo precario e può avere durata massima di ventiquattro mesi, rinnovabili al permanere delle condizioni favorevoli che ne hanno consentito il rilascio ed in assenza di elementi ostativi, purché l'istanza di rinnovo venga presentata entro il termine di validità dell'autorizzazione stessa.
- 2. All'istanza di rinnovo dovranno essere allegate fotografie che dimostrino la rispondenza del manufatto al progetto autorizzato e il perfetto stato manutentivo di tutti gli elementi costitutivi del dehors, compreso il verde, se presente.
- 3. L'autorizzazione di rinnovo avrà validità dal giorno successivo a quello di scadenza della precedente autorizzazione, anche se rilasciata in data successiva.
- 4. I provvedimenti autorizzativi possono essere revocati in qualsiasi momento se lo richiedono ragioni di interesse pubblico.

TITOLO III – COLLOCAZIONE DEI DEHORS NEL CONTESTO

Articolo 13 – Area di occupazione

1. L'Amministrazione Comunale può, a proprio insindacabile giudizio, consentire a titolo precario, su aree pubbliche, private o vincolare dal P.R.G. per servizi pubblici, l'installazione

- di chioschi per attività di tipo commerciale (edicole di giornali, vendita di fiori e piante, somministrazione al pubblico di bevande, alimenti, ecc.), tali attrezzature non possono avere una superficie superiore a mq. 20, eventualmente derogabili a discrezione dell'Amministrazione comunale.
- 2. Nel rilascio dell'autorizzazione, ai fini dell'individuazione delle aree da occupare con i dehors temporanei e della loro disposizione planimetrica, prevarranno le esigenze di viabilità veicolare e pedonale, di non interferenza con i pubblici servizi e di corretto inserimento delle strutture nel contesto ambientale.
- 3. Nell'istallazione dei dehors deve essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali di metri 2,00 dal filo dell'edificio o pari all'intera larghezza del marciapiede se inferiore, ma comunque mai minore di metri 1,20 dai maggiori sporti.
- 4. La lunghezza del dehors di norma non deve eccedere il fronte dell'esercizio e non può occupare gli spazi antistanti altre attività e proprietà; per i pubblici esercizi organizzati su più livelli, l'estensione massima del dehors sul fronte esercizio non potrà essere superiore ai limiti della proprietà del piano terreno.
- 5. Il dehors può estendersi negli spazi antistanti le attività e proprietà confinanti previa espressa autorizzazione, da allegare alla domanda, da parte dei titolari degli esercizi commerciali e dei proprietari (o amministratori condominiali) degli stabili innanzi ai quali il dehors si vada ad estendere.
- 6. In casi particolari quali, ad esempio, la valorizzazione del contesto urbano e del contributo a fini turistici e di fruizione dell'ambiente cittadino da parte della collettività, la ristrettezza della via o la posizione particolarmente nascosta, è possibile autorizzare dehors temporanei anche in aree non adiacenti l'attività di somministrazione alimenti e bevande (ma sempre sullo stesso lato della strada) purché non in contrasto con attività analoghe poste in posizione maggiormente adiacente (le cui eventuali istanze godranno di carattere di priorità), con la viabilità o la percorrenza pedonale e/o con manifestazioni comunali. Anche in questo caso previa espressa autorizzazione, da allegare alla domanda, da parte dei titolari degli esercizi commerciali e dei proprietari (o amministratori condominiali) degli stabili innanzi ai quali il dehors si vada ad estendere.
- 7. Non è consentito installare dehors o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio a cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito di veicoli, con l'eccezione in cui il dehors venga realizzato in Zona Centrale Storica o aree pedonali previa verifica del Comando Polizia Locale; è possibile derogare alla presente disposizione (qualora sul fronte prospiciente l'esercizio non possa essere collocato alcun manufatto, ovvero in aggiunta al dehors già concessionato sul fronte esercizio) nel caso di strade "secondarie", di larghezza limitata o a traffico estremamente basso, per ragioni legate allo stato dei luoghi ed all'organizzazione della viabilità e dei posteggi, ferme restando le condizioni riportate nei punti precedenti. Anche in questo caso previa espressa autorizzazione, da allegare alla domanda, da parte dei titolari degli esercizi commerciali e dei proprietari (o amministratori condominiali) degli stabili innanzi ai quali il dehors si vada ad estendere.
- 8. Non è ammessa la posa di dehors sulle aree verdi pubbliche, fatta salva specifica deroga espressa dal competente Ufficio Comunale.

- 9. Non è consentito istallare dehors o parti di essi su sede stradale soggetta a divieto di sosta, o nelle aree di fermata di mezzi di trasporto pubblico.
- 10. È parimenti vietato istallare dehors nelle aree di sosta riservate ai veicoli per il carico/scarico merci ed ai veicoli al servizio delle persone disabili;
- 11. Qualora il dehors sia posizionato su un'area destinata a parcheggio pubblico il perimetro deve rispettare la modularità dei posti auto e non deve invadere le corsie di manovra; in ogni caso l'installazione non dovrà essere superiore ad un'area relativa a massimo 4 posti auto e comunque ad un fronte di sviluppo lineare superiore a metri 12.
- 12. In prossimità di un incrocio la distanza dalle intersezioni non deve essere inferiore a metri 5,00; tale distanza va misurata dal filo del marciapiede della via che si interseca. Nel caso in cui nel progetto sia indicata una distanza inferiore, sarà vincolante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il parere del settore tecnico competente in materia di viabilità e traffico.
- 13. In corrispondenza di accessi carrai il dehors non dovrà interferire con il transito dei veicoli e con il campo visivo necessario per eseguire le manovre in piena sicurezza ai sensi del Codice della Strada;
- 14. Deve essere sempre assicurata la possibilità di transito per tutti i mezzi di soccorso e di servizio, assicurando in ogni caso una sezione minima libera di passaggio ai sensi dell'art. 140 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada, pari a metri 3,00;
- 15. in nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti tecnologici (telecamere, ecc.). Qualora l'istallazione del dehors occulti la segnaletica verticale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il Comando di Polizia Municipale;
- 16. Non è consentito installare dehors a contatto o su marciapiede perimetrale di edifici monumenti sottoposti a vincolo architettonico o in luoghi sottoposti a vincolo paesaggistico, salvo parere favorevole preventivo degli Enti competenti;
- 17. I dehors non devono occultare la vista di targhe, lapidi, cippi commemorativi, fontane o monumenti;
- 18. Non è consentito installare dehors o parti di esso nelle aree destinate ad attrezzature per il gioco dei bambini. Nei parchi ed aree verdi è consentito installare dehors o parti di esso solo nelle aree pavimentate e previa valutazione della compatibilità dell'inserimento da parte degli Uffici Comunali.

TITOLO IV – ALTRE DISPOSIZIONI

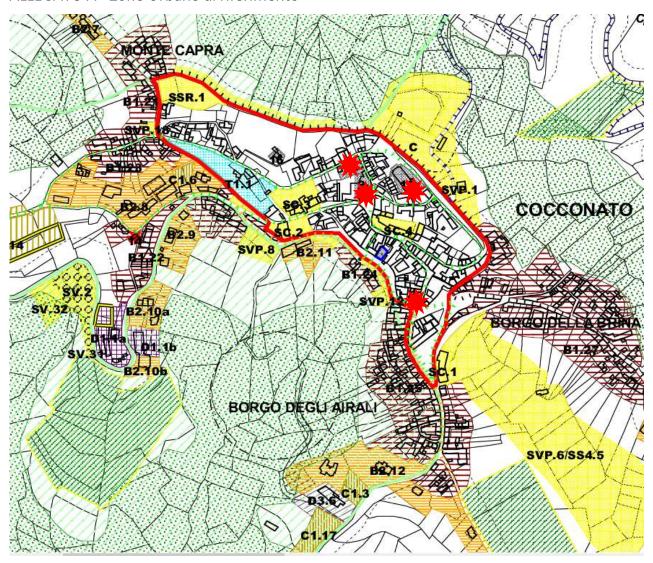
Articolo 14 - Gestione e manutenzione

- Tutti i componenti degli elementi costituitivi dei dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali. Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio. I titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico dovranno mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnica ed adeguate caratteristiche formali.
- 2. Negli orari di interruzione del servizio all'aperto del locale di pubblico esercizio, gli elementi costituitivi dei dehors dovranno essere ritirati e custoditi in luogo non accessibile al pubblico e le coperture dei dehors (ombrelloni o tende a falda tesa) dovranno rimanere chiuse.
- 3. Gli elementi costituitivi dei dehors devono essere utilizzati e gestiti secondo quanto previsto nelle schede fornite dal produttore o secondo le indicazioni previste dalle certificazioni a

corredo. In particolare dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza degli utenti e dei passanti anche nel caso di specifici e straordinari eventi atmosferici (neve, vento, grandine, ecc...). Soprattutto durante temporali o eventi meteorici intensi, il titolare dell'autorizzazione dovrà porre la massima cautela ed attenzione al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone presenti all'interno o in prossimità di dehors; in tali casi le coperture dei dehors (ombrelloni o tende) dovranno rimanere chiuse.

4. Il titolare del dehors si dovrà impegnare ad effettuare la rimozione della neve nello spazio circostante la struttura stessa per una profondità di almeno m 1,00. Tale precauzione è finalizzata ad evitare danni agli elementi portanti durante le operazioni di sgombero neve sul suolo pubblico.

ALLEGATO A - Zone Urbane di riferimento



Legenda

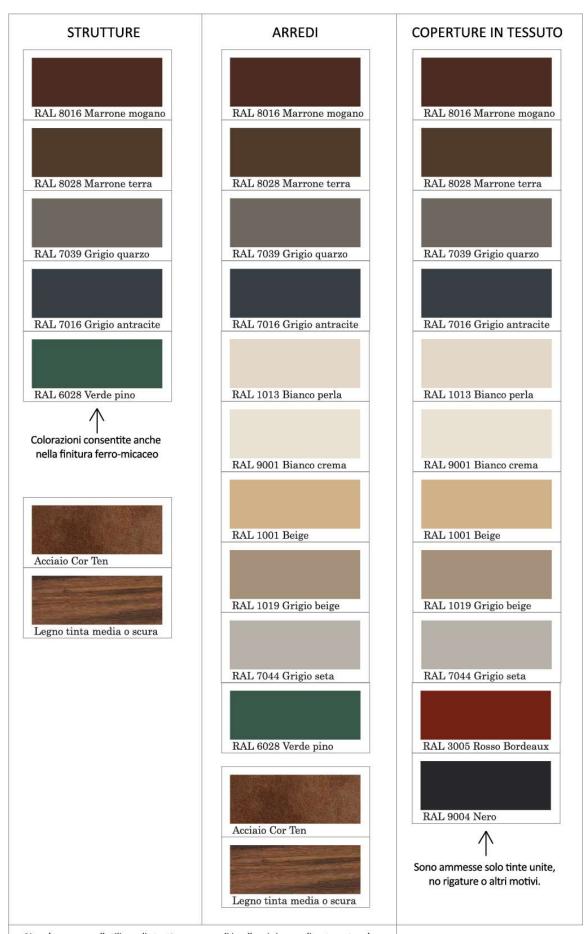


Centro Storico come individuato negli elaborati del PRGC: Zona Omogenea "A"



"Edifici di Pregio" (art.8, lett.c delle Norme Tecniche Attuative del PRG)

ALLEGATO B - Tabella di riferimento dei colori



ALLEGATO C - Elementi di tipologie NON AMMESSE

(a titolo esemplificativo e non esaustivo)







Fioriere in plastica "economica"

Ringhiere con applicazioni rustiche

Arredi sponsorizzati







arredo in materiale plastico termostampato



Bandiere a vela ammesse solo se legate ad un evento pubblico e solo per la durata dell'evento.



Ombrelloni con teli di chiusura laterali



Paraventi con pannellature non trasparenti, satinate o fumé



Strutture in stile "barocco"



Ringhiere dall'aspetto "pesante"



Espositori grigliati



COMUNE DI COCCONATO



(Provincia di Asti)

Cortile del Collegio n. 3 – 14023 Cocconato (AT) – tel. 0141/907007 – Fax 0141/907677 C.F. 80005260056 – P.I. 01219650056

 $e\text{-mail:}\ \underline{protocollo@cocconato.info} - \underline{pec:}\ \underline{comune.cocconato.at@cert.legalmail.it}$

Autorizzazione N° / 20	
PRATICA N°/ prot. gen. n°/	
del €	Marca da bollo da €16
Reversale n° € del Pos	per istanza
COI	MUNE DI COCCONATO UFFICIO TECNICO
	OTTICIO IZCINICO
ALLO SPORT	TELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Rich	iesta dehors temporaneo
II / la cattacaritt	not il / / o
	nat _ il/ a
	nat _ il/a residente in prov
prov	
prov	residente in prov in qualità di
prov via/p.za (proprietario / titolare di aut. commerciale / affittuar	residente in prov in qualità di
via/p.za prov via/p.za (proprietario / titolare di aut. commerciale / affittuar Telef cell	residente in prov in qualità di rio)
via/p.za prov via/p.za (proprietario / titolare di aut. commerciale / affittuar Telef cell della ditta/Soc	residente in prov in qualità di rio)
prov via/p.za (proprietario / titolare di aut. commerciale / affittuar Telef cell della ditta/Soc posta elettr. certificata (pec):	residente in prov in qualità di io)
via/p.za prov via/p.za (proprietario / titolare di aut. commerciale / affittuar Telef cell della ditta/Soc posta elettr. certificata (pec): con sede /residenza in via/p.za	residente in prov in qualità di rio)





chiede l'Autorizzazione per

(segnare con una **X** le voci che interessano)

osa temp	oranea di dehors .	
i nnovo de	ell'autorizzazione n° del/ 20	
Referente	sig.:	
Cellulare/		
e-mail:		
A) posa te	emporanea esclusivamente di tavolini, sedie ed ombrelloni, in via / p.za c.so	
con occup	azione di mt. (x)	
	al dalle ore alle ore	
escluso i g	iorni: al ferie: dal al	
descrizion	e materiali utilizzati	
0)		
ರ) posa te	mporanea di dehors composto da (indicare componenti)	
B) posa te	mporanea di dehors composto da (indicare componenti)	
	a /c.so al con occupazione di mt. (x)	
in via /p.za dal		
in via /p.za dal	a /c.so al con occupazione di mt. (x)	
in via /p.za dal	a /c.so al con occupazione di mt. (x)	
in via /p.za dal	a /c.so al con occupazione di mt. (x)	
in via /p.za dal descrizion	a /c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati	
in via /p.za dal descrizion	a /c.so con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati E IL SOTTOSCRITTO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:	artio
in via /p.za dal descrizion TAL FINE	a /c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati E IL SOTTOSCRITTO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ: piena conformità della richiesta alle disposizioni della normativa vigente, con pa	
in via /p.za dal descrizion TAL FINE ttesta la ¡	a /c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati E IL SOTTOSCRITTO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ: piena conformità della richiesta alle disposizioni della normativa vigente, con pa o ai criteri di collocazione, alle tipologie ed ai materiali indicati nelle Linee Guid	
in via /p.zadaldescrizion TAL FINE ttesta la presente descrizazion	e materiali utilizzati	da
TAL FINE ttesta la perimento ealizzazio	a /c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati E IL SOTTOSCRITTO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ: piena conformità della richiesta alle disposizioni della normativa vigente, con pa o ai criteri di collocazione, alle tipologie ed ai materiali indicati nelle Linee Guid	da omi
TAL FINE ttesta la p ferimento ealizzazio ttesta cho	a /c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati E IL SOTTOSCRITTO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ: piena conformità della richiesta alle disposizioni della normativa vigente, con pa po ai criteri di collocazione, alle tipologie ed ai materiali indicati nelle Linee Guio ne di dehors; e l'esercizio è in regola con i pagamenti pregressi dovuti all'Amministrazione co	da omi
in via /p.zadaldescrizion TAL FINE ttesta la presente descrizazion ttesta che er l'occup n caso di	a/c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati	da omu II).
in via /p.za dal descrizion TAL FINE ttesta la p ferimento ealizzazio ttesta cho er l'occup in caso di ttesta la	a /c.so al con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x) e materiali utilizzati con occupazione di mt. (x	da omu II).

SI PRECISA CHE, DOPO L'AUTORIZZAZIONE ALLA POSA, SI DOVRÀ PRESENTARE, OPPORTUNA DICHIARAZIONE ALL'UFFICIO TRIBUTI PER IL PAGAMENTO DEL RELATIVO CANONE.

	ALLEGA ALLA DOMANDA:
	(per dehors di tipo 1 – "A") n°1 elaborato grafico, in scala appropriata, riportante l'intervento;
	(per tutti gli altri tipi di dehors – "B") elaborati a firma di Tecnico abilitato:
	- estratti planimetrici dello strumento urbanistico
	 una planimetria, prospetti e sezioni in scala non inferiore a 1:20 con l'individuazione della superficie richiesta nonché l'indicazione di tutti gli arredi, impianti ed oggetti previsti ed ammessi dalle presenti linee guida. Nei disegni dovrà essere riportato il contesto ambientale in cui si inserisce la struttura, compresi eventuali tombini, caditoie, particolari tipi di pavimentazione preesistente, utili a comprendere gli aspetti tecnici dell'inserimento del dehors nello spazio pubblico. documentazione fotografica, elaborati grafici, rendering o altro supporto informativo atto ad illustrare inequivocabilmente l'impatto finale della struttura nel suo contesto. documentazione fotografica adeguata del sito ed area circostante o del dehors montato; nulla osta proprietà attività commerciali limitrofe o dei fabbricati interessati, se necessario; ricevuta versamento di €. 20,00 per spese pratica (istruttoria e sopralluogo), indicando nella causale il nominativo del richiedente, da effettuarsi a favore del Comune di Cocconato: a) a mezzo IBAN: IT 69 A 06085 10316 000000020298; b) sul C/C postale n. 12994141;
	c) modulo PAGOPA da richiedere agli uffici comunali;
	c) n° 1 marca da bollo da €. 16, da applicare sull'Autorizzazione;
Nel ca	so si desideri l'invio dell'autorizzazione:
	busta con indirizzo e preaffrancatura per spedizione dell'autorizzazione;
Il sotto	oscritto:
	è a conoscenza dell'obbligo del pagamento delle spese di istruttoria e sopralluogo, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada), a prescindere dall'esito dell'istanza;
	è a conoscenza che la posa del dehors senza l'ottenimento della relativa autorizzazione
	comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente e che il mancato ritiro dell'Autorizzazione richiesta non equivale a rinuncia o sospensione dell'occupazione suolo, che deve essere comunicata per iscritto, e comporta in ogni caso il pagamento del CANONE UNICO PATRIMONIALE (occupazione suolo pubblico);
	in conformità del D.Lgs. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali",
	autorizza il trattamento dei propri dati identificativi, nonché delle altre informazioni fornite, nell'ambito del procedimento per il quale la presente domanda viene presentata.
	//20
	firma